

## Patto per la XVII<sup>a</sup> Legislatura Addendum per l'Edilizia

### *Premesso che*

Il settore delle costruzioni sta vivendo la crisi più grave dal Dopoguerra ad oggi. In cinque anni gli investimenti in costruzioni in Italia sono diminuiti del 38% mentre in Piemonte sono scesi del 19 %; l'attività produttiva è tornata ai livelli di 40 anni fa; dall'inizio della crisi le costruzioni hanno perso 360mila lavoratori a livello nazionale e 20mila a livello piemontese;

### *considerato che*

Il settore delle costruzioni acquista beni e servizi dall'80% dei settori economici e che ogni miliardo investito nelle costruzioni genera una ricaduta di 3,374 miliardi di euro sull'intero sistema economico e crea 17mila nuovi posti di lavoro,

### *per riaccendere il motore dell'edilizia, si conviene quanto segue:*

#### 1. IL PAGAMENTO DA PARTE DELLE P.A. DEI LAVORI ESEGUITI – RIVEDERE IL PATTO DI STABILITÀ

- Definire un piano effettivo di pagamento di tutti i debiti pregressi delle pubbliche amministrazioni nei confronti delle imprese per i lavori da queste eseguiti, per porre fine a una finzione contabile che fa saltare le imprese e applicare senza incertezze la Direttiva europea sui ritardati pagamenti.
- **Ampliare il ricorso all'istituto della permuta di immobili quale modalità di pagamento del corrispettivo da parte dell'amministrazione**, nel senso di consentirne il trasferimento di proprietà prima del collaudo dell'opera.
- In attesa che da Bruxelles si provveda a una revisione dei termini del Patto europeo, è **necessario introdurre nelle regole del Patto di stabilità interno una golden rule che salvaguardi la componente di investimento nei bilanci delle amministrazioni pubbliche interessate**. In questo modo si eviterà di scaricare tutto il peso delle politiche di riduzione della spesa sulla parte più virtuosa e sostenibile: quella degli investimenti.
- **Mettere in sicurezza il territorio per salvaguardare i cittadini**. E' di primaria importanza far partire subito il **piano sul dissesto idrogeologico**, superando, già nella Legge di Stabilità, i limiti del Patto di stabilità interno che impediscono di spendere le risorse per la messa in sicurezza del territorio.

#### 2. GARANTIRE L'ACCESSO AL BENE CASA

- **Promuovere strumenti finanziari in grado di riattivare il circuito del credito, con il coinvolgimento della Cassa Depositi e Prestiti** quale capofila di altri investitori istituzionali per l'acquisto di obbligazioni a media lunga scadenza emesse dalle banche per finanziare i mutui delle famiglie sia per l'acquisto di abitazioni ad elevata efficienza energetica che per la ristrutturazione energetica della propria casa.

- **Predisporre un piano pluriennale di edilizia sociale sostenibile.**
- **Rivedere la disciplina dell' IMU, anche per attivare l'offerta di case in affitto e in affitto a canone concordato ed eliminare l'IMU per gli immobili costruiti dalle imprese edili e non ancora venduti, unica forma di patrimoniale su beni prodotti dalle imprese.**

### 3. INVESTIRE SU SICUREZZA DEL TERRITORIO, SCUOLE, OSPEDALI ED INFRASTRUTTURE

- Predisporre un programma prioritario di investimenti per la riqualificazione e l'ammodernamento del patrimonio scolastico ed ospedaliero e per un **programma di piccole e medie opere funzionali alla riqualificazione delle città anche con il contributo dei privati.**
- Dare immediata attuazione ai programmi infrastrutturali già finanziati, come il Piano delle opere prioritarie approvato dal Cipe (circa 30 miliardi di euro di investimenti), e ai programmi di **infrastrutture strategiche di collegamento europeo.**

### 4. RISTABILIRE UNA SANA CONCORRENZA NEI LAVORI PUBBLICI

- **Più trasparenza. La turbativa d'asta è una pratica inaccettabile negli appalti pubblici;** inquina il mercato, penalizza le imprese serie e mina la credibilità del nostro paese. Per questo occorre intervenire con **modifiche normative** che garantiscano **maggiore trasparenza nelle procedure di gara**, contrastando il rischio di condizionamenti, pratiche collusive e comportamenti arbitrari.
- **Più efficienza nella selezione delle imprese.** Bisogna selezionare meglio le imprese sul mercato, ridimensionando la logica del fatturato a favore di **"elementi reputazionali"** che dimostrino l'affidabilità morale e la solidità patrimoniale delle imprese, la qualità delle prestazioni rese e la storia imprenditoriale.
- **Più concorrenza.** Le decisioni di investimento devono porre attenzione non solo ai grandi lavori, ma anche ai piccoli e medi interventi al servizio dei centri urbani e produttivi del Paese, che sono altrettanto essenziali per aumentare l'efficienza dei territori. In questo quadro, è necessario individuare le concrete modalità di attuazione del principio normativo, recentemente introdotto, che impone il **coinvolgimento delle piccole e medie imprese nell'ambito della realizzazione delle grandi infrastrutture.** Infine è necessario **far rispettare l'applicazione del contratto collettivo dell'edilizia**, al fine di evitare fenomeni distorsivi del mercato del lavoro.

### 5. UN PIANO PER RIQUALIFICARE LE CITTÀ

- Promuovere un intervento organico per riqualificare le città, attraverso un **riordino della normativa e degli incentivi fiscali, potenziando quelli finalizzati al recupero, alla sostituzione del patrimonio edilizio, all'efficienza energetica, alla sicurezza e al risanamento ambientale.**
- Istituire un **"Ministro per la città"**, in grado di facilitare le politiche urbane, attraverso una visione unitaria, che superi la frammentazione delle decisioni.

COSTA

FLUTTERO

CAPEZZONE

Firma

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*

- **Predisporre un piano pluriennale di edilizia sociale sostenibile.**
- **Rivedere la disciplina dell' IMU, anche per attivare l'offerta di case in affitto e in affitto a canone concordato ed eliminare l'IMU per gli immobili costruiti dalle imprese edili e non ancora venduti, unica forma di patrimoniale su beni prodotti dalle imprese.**

### 3. INVESTIRE SU SICUREZZA DEL TERRITORIO, SCUOLE, OSPEDALI ED INFRASTRUTTURE

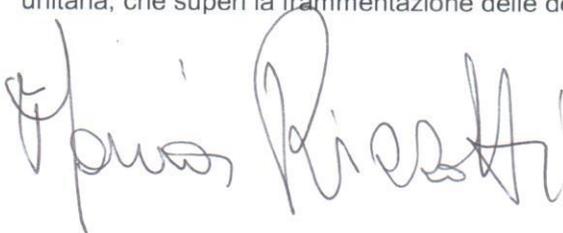
- Predisporre un programma prioritario di investimenti per la riqualificazione e l'ammodernamento del patrimonio scolastico ed ospedaliero e per un **programma di piccole e medie opere funzionali alla riqualificazione delle città anche con il contributo dei privati.**
- Dare immediata attuazione ai programmi infrastrutturali già finanziati, come il Piano delle opere prioritarie approvato dal Cipe (circa 30 miliardi di euro di investimenti), e ai programmi di **infrastrutture strategiche di collegamento europeo.**

### 4. RISTABILIRE UNA SANA CONCORRENZA NEI LAVORI PUBBLICI

- **Più trasparenza. La turbativa d'asta è una pratica inaccettabile negli appalti pubblici;** inquina il mercato, penalizza le imprese serie e mina la credibilità del nostro paese. Per questo occorre intervenire con **modifiche normative** che garantiscano **maggior trasparenza nelle procedure di gara**, contrastando il rischio di condizionamenti, pratiche collusive e comportamenti arbitrari.
- **Più efficienza nella selezione delle imprese.** Bisogna selezionare meglio le imprese sul mercato, ridimensionando la logica del fatturato a favore di **"elementi reputazionali"** che dimostrino l'affidabilità morale e la solidità patrimoniale delle imprese, la qualità delle prestazioni rese e la storia imprenditoriale.
- **Più concorrenza.** Le decisioni di investimento devono porre attenzione non solo ai grandi lavori, ma anche ai piccoli e medi interventi al servizio dei centri urbani e produttivi del Paese, che sono altrettanto essenziali per aumentare l'efficienza dei territori. In questo quadro, è necessario individuare le concrete modalità di attuazione del principio normativo, recentemente introdotto, che impone il **coinvolgimento delle piccole e medie imprese nell'ambito della realizzazione delle grandi infrastrutture.** Infine è necessario **far rispettare l'applicazione del contratto collettivo dell'edilizia**, al fine di evitare fenomeni distorsivi del mercato del lavoro.

### 5. UN PIANO PER RIQUALIFICARE LE CITTÀ

- Promuovere un intervento organico per riqualificare le città, attraverso un **riordino della normativa e degli incentivi fiscali, potenziando quelli finalizzati al recupero, alla sostituzione del patrimonio edilizio, all'efficienza energetica, alla sicurezza e al risanamento ambientale.**
- Istituire un **"Ministro per la città"**, in grado di facilitare le politiche urbane, attraverso una visione unitaria, che superi la frammentazione delle decisioni.



Firma

RIZZOTTI

- **Predisporre un piano pluriennale di edilizia sociale sostenibile.**
- **Rivedere la disciplina dell' IMU, anche per attivare l'offerta di case in affitto e in affitto a canone concordato ed eliminare l'IMU per gli immobili costruiti dalle imprese edili e non ancora venduti, unica forma di patrimoniale su beni prodotti dalle imprese.**

### 3. INVESTIRE SU SICUREZZA DEL TERRITORIO, SCUOLE, OSPEDALI ED INFRASTRUTTURE

- Predisporre un programma prioritario di investimenti per la riqualificazione e l'ammodernamento del patrimonio scolastico ed ospedaliero e per un **programma di piccole e medie opere funzionali alla riqualificazione delle città anche con il contributo dei privati.**
- Dare immediata attuazione ai programmi infrastrutturali già finanziati, come il Piano delle opere prioritarie approvato dal Cipe (circa 30 miliardi di euro di investimenti), e ai programmi di **infrastrutture strategiche di collegamento europeo.**

### 4. RISTABILIRE UNA SANA CONCORRENZA NEI LAVORI PUBBLICI

- **Più trasparenza. La turbativa d'asta è una pratica inaccettabile negli appalti pubblici;** inquina il mercato, penalizza le imprese serie e mina la credibilità del nostro paese. Per questo occorre intervenire con **modifiche normative** che garantiscano **maggior trasparenza nelle procedure di gara**, contrastando il rischio di condizionamenti, pratiche collusive e comportamenti arbitrari.
- **Più efficienza nella selezione delle imprese.** Bisogna selezionare meglio le imprese sul mercato, ridimensionando la logica del fatturato a favore di **"elementi reputazionali"** che dimostrino l'affidabilità morale e la solidità patrimoniale delle imprese, la qualità delle prestazioni rese e la storia imprenditoriale.
- **Più concorrenza.** Le decisioni di investimento devono porre attenzione non solo ai grandi lavori, ma anche ai piccoli e medi interventi al servizio dei centri urbani e produttivi del Paese, che sono altrettanto essenziali per aumentare l'efficienza dei territori. In questo quadro, è necessario individuare le concrete modalità di attuazione del principio normativo, recentemente introdotto, che impone il **coinvolgimento delle piccole e medie imprese nell'ambito della realizzazione delle grandi infrastrutture.** Infine è necessario **far rispettare l'applicazione del contratto collettivo dell'edilizia**, al fine di evitare fenomeni distorsivi del mercato del lavoro.

### 5. UN PIANO PER RIQUALIFICARE LE CITTÀ

- Promuovere un intervento organico per riqualificare le città, attraverso un **riordino della normativa e degli incentivi fiscali, potenziando quelli finalizzati al recupero, alla sostituzione del patrimonio edilizio, all'efficienza energetica, alla sicurezza e al risanamento ambientale.**
- Istituire un **"Ministro per la città"**, in grado di facilitare le politiche urbane, attraverso una visione unitaria, che superi la frammentazione delle decisioni.

COTA

Firma  


- **Predisporre un piano pluriennale di edilizia sociale sostenibile.**
- **Rivedere la disciplina dell' IMU, anche per attivare l'offerta di case in affitto e in affitto a canone concordato ed eliminare l'IMU per gli immobili costruiti dalle imprese edili e non ancora venduti, unica forma di patrimoniale su beni prodotti dalle imprese.**

### 3. INVESTIRE SU SICUREZZA DEL TERRITORIO, SCUOLE, OSPEDALI ED INFRASTRUTTURE

- Predisporre un programma prioritario di investimenti per la riqualificazione e l'ammodernamento del patrimonio scolastico ed ospedaliero e per un **programma di piccole e medie opere funzionali alla riqualificazione delle città anche con il contributo dei privati.**
- Dare immediata attuazione ai programmi infrastrutturali già finanziati, come il Piano delle opere prioritarie approvato dal Cipe (circa 30 miliardi di euro di investimenti), e ai programmi di **infrastrutture strategiche di collegamento europeo.**

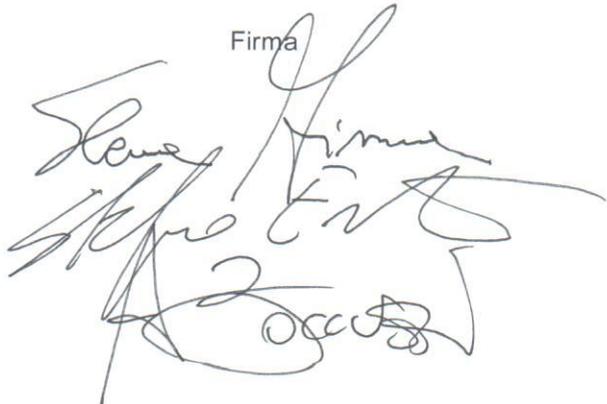
### 4. RISTABILIRE UNA SANA CONCORRENZA NEI LAVORI PUBBLICI

- **Più trasparenza. La turbativa d'asta è una pratica inaccettabile negli appalti pubblici;** inquina il mercato, penalizza le imprese serie e mina la credibilità del nostro paese. Per questo occorre intervenire con **modifiche normative** che garantiscano **maggiore trasparenza nelle procedure di gara**, contrastando il rischio di condizionamenti, pratiche collusive e comportamenti arbitrari.
- **Più efficienza nella selezione delle imprese.** Bisogna selezionare meglio le imprese sul mercato, ridimensionando la logica del fatturato a favore di **"elementi reputazionali"** che dimostrino l'affidabilità morale e la solidità patrimoniale delle imprese, la qualità delle prestazioni rese e la storia imprenditoriale.
- **Più concorrenza.** Le decisioni di investimento devono porre attenzione non solo ai grandi lavori, ma anche ai piccoli e medi interventi al servizio dei centri urbani e produttivi del Paese, che sono altrettanto essenziali per aumentare l'efficienza dei territori. In questo quadro, è necessario individuare le concrete modalità di attuazione del principio normativo, recentemente introdotto, che impone il **coinvolgimento delle piccole e medie imprese nell'ambito della realizzazione delle grandi infrastrutture.** Infine è necessario **far rispettare l'applicazione del contratto collettivo dell'edilizia**, al fine di evitare fenomeni distorsivi del mercato del lavoro.

### 5. UN PIANO PER RIQUALIFICARE LE CITTÀ

- Promuovere un intervento organico per riqualificare le città, attraverso un **riordino della normativa e degli incentivi fiscali, potenziando quelli finalizzati al recupero, alla sostituzione del patrimonio edilizio, all'efficienza energetica, alla sicurezza e al risanamento ambientale.**
- Istituire un **"Ministro per la città"**, in grado di facilitare le politiche urbane, attraverso una visione unitaria, che superi la frammentazione delle decisioni.

FISSORE  
ESPOSITO  
BOCCUZZI

Firma  
  
 Giuseppe Fiore

- **Predisporre un piano pluriennale di edilizia sociale sostenibile.**
- **Rivedere la disciplina dell' IMU, anche per attivare l'offerta di case in affitto e in affitto a canone concordato ed eliminare l'IMU per gli immobili costruiti dalle imprese edili e non ancora venduti, unica forma di patrimoniale su beni prodotti dalle imprese.**

### 3. INVESTIRE SU SICUREZZA DEL TERRITORIO, SCUOLE, OSPEDALI ED INFRASTRUTTURE

- Predisporre un programma prioritario di investimenti per la riqualificazione e l'ammodernamento del patrimonio scolastico ed ospedaliero e per un **programma di piccole e medie opere funzionali alla riqualificazione delle città anche con il contributo dei privati.**
- Dare immediata attuazione ai programmi infrastrutturali già finanziati, come il Piano delle opere prioritarie approvato dal Cipe (circa 30 miliardi di euro di investimenti), e ai programmi di **infrastrutture strategiche di collegamento europeo.**

### 4. RISTABILIRE UNA SANA CONCORRENZA NEI LAVORI PUBBLICI

- **Più trasparenza. La turbativa d'asta è una pratica inaccettabile negli appalti pubblici;** inquina il mercato, penalizza le imprese serie e mina la credibilità del nostro paese. Per questo occorre intervenire con **modifiche normative** che garantiscano **maggior trasparenza nelle procedure di gara**, contrastando il rischio di condizionamenti, pratiche collusive e comportamenti arbitrari.
- **Più efficienza nella selezione delle imprese.** Bisogna selezionare meglio le imprese sul mercato, ridimensionando la logica del fatturato a favore di **"elementi reputazionali"** che dimostrino l'affidabilità morale e la solidità patrimoniale delle imprese, la qualità delle prestazioni rese e la storia imprenditoriale.
- **Più concorrenza.** Le decisioni di investimento devono porre attenzione non solo ai grandi lavori, ma anche ai piccoli e medi interventi al servizio dei centri urbani e produttivi del Paese, che sono altrettanto essenziali per aumentare l'efficienza dei territori. In questo quadro, è necessario individuare le concrete modalità di attuazione del principio normativo, recentemente introdotto, che impone il **coinvolgimento delle piccole e medie imprese nell'ambito della realizzazione delle grandi infrastrutture.** Infine è necessario **far rispettare l'applicazione del contratto collettivo dell'edilizia**, al fine di evitare fenomeni distorsivi del mercato del lavoro.

### 5. UN PIANO PER RIQUALIFICARE LE CITTÀ

- Promuovere un intervento organico per riqualificare le città, attraverso un **riordino della normativa e degli incentivi fiscali, potenziando quelli finalizzati al recupero, alla sostituzione del patrimonio edilizio, all'efficienza energetica, alla sicurezza e al risanamento ambientale.**
- Istituire un **"Ministro per la città"**, in grado di facilitare le politiche urbane, attraverso una visione unitaria, che superi la frammentazione delle decisioni.

Firma

TRICARICO

(IGNAZIO R. MARINO) *Ignazio R. Marino*

delle famiglie sia per l'acquisto di abitazioni ad elevata efficienza energetica che per la ristrutturazione energetica della propria casa.

- **Predisporre un piano pluriennale di edilizia sociale sostenibile.**
- **Rivedere la disciplina dell' IMU, anche per attivare l'offerta di case in affitto e in affitto a canone concordato ed eliminare l'IMU per gli immobili costruiti dalle imprese edili e non ancora venduti, unica forma di patrimoniale su beni prodotti dalle imprese.**

### 3. INVESTIRE SU SICUREZZA DEL TERRITORIO, SCUOLE, OSPEDALI ED INFRASTRUTTURE

- Predisporre un programma prioritario di investimenti per la riqualificazione e l'ammodernamento del patrimonio scolastico ed ospedaliero e per un **programma di piccole e medie opere funzionali alla riqualificazione delle città anche con il contributo dei privati.**
- Dare immediata attuazione ai programmi infrastrutturali già finanziati, come il Piano delle opere prioritarie approvato dal Cipe (circa 30 miliardi di euro di investimenti), e ai programmi di **infrastrutture strategiche di collegamento europeo.**

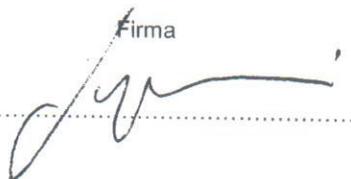
### 4. RISTABILIRE UNA SANA CONCORRENZA NEI LAVORI PUBBLICI

- **Più trasparenza. La turbativa d'asta è una pratica inaccettabile negli appalti pubblici;** inquina il mercato, penalizza le imprese serie e mina la credibilità del nostro paese. Per questo occorre intervenire con **modifiche normative** che garantiscano **maggiore trasparenza nelle procedure di gara**, contrastando il rischio di condizionamenti, pratiche collusive e comportamenti arbitrari.
- **Più efficienza nella selezione delle imprese.** Bisogna selezionare meglio le imprese sul mercato, ridimensionando la logica del fatturato a favore di **"elementi reputazionali"** che dimostrino l'affidabilità morale e la solidità patrimoniale delle imprese, la qualità delle prestazioni rese e la storia imprenditoriale.
- **Più concorrenza.** Le decisioni di investimento devono porre attenzione non solo ai grandi lavori, ma anche ai piccoli e medi interventi al servizio dei centri urbani e produttivi del Paese, che sono altrettanto essenziali per aumentare l'efficienza dei territori. In questo quadro, è necessario individuare le concrete modalità di attuazione del principio normativo, recentemente introdotto, che impone il **coinvolgimento delle piccole e medie imprese nell'ambito della realizzazione delle grandi infrastrutture.** Infine è necessario **far rispettare l'applicazione del contratto collettivo dell'edilizia**, al fine di evitare fenomeni distortivi del mercato del lavoro.

### 5. UN PIANO PER RIQUALIFICARE LE CITTÀ

- Promuovere un intervento organico per riqualificare le città, attraverso un **riordino della normativa e degli incentivi fiscali, potenziando quelli finalizzati al recupero, alla sostituzione del patrimonio edilizio, all'efficienza energetica, alla sicurezza e al risanamento ambientale.**
- Istituire un **"Ministro per la città"**, in grado di facilitare le politiche urbane, attraverso una visione unitaria, che superi la frammentazione delle decisioni.

LEPRI

Firma  


delle famiglie sia per l'acquisto di abitazioni ad elevata efficienza energetica che per la ristrutturazione energetica della propria casa.

- **Predisporre un piano pluriennale di edilizia sociale sostenibile.**
- **Rivedere la disciplina dell' IMU, anche per attivare l'offerta di case in affitto e in affitto a canone concordato ed eliminare l'IMU per gli immobili costruiti dalle imprese edili e non ancora venduti, unica forma di patrimoniale su beni prodotti dalle imprese.**

### 3. INVESTIRE SU SICUREZZA DEL TERRITORIO, SCUOLE, OSPEDALI ED INFRASTRUTTURE

- Predisporre un programma prioritario di investimenti per la riqualificazione e l'ammodernamento del patrimonio scolastico ed ospedaliero e per un **programma di piccole e medie opere funzionali alla riqualificazione delle città anche con il contributo dei privati.**
- Dare immediata attuazione ai programmi infrastrutturali già finanziati, come il Piano delle opere prioritarie approvato dal Cipe (circa 30 miliardi di euro di investimenti), e ai programmi di **infrastrutture strategiche di collegamento europeo.**

### 4. RISTABILIRE UNA SANA CONCORRENZA NEI LAVORI PUBBLICI

- **Più trasparenza. La turbativa d'asta è una pratica inaccettabile negli appalti pubblici;** inquina il mercato, penalizza le imprese serie e mina la credibilità del nostro paese. Per questo occorre intervenire con **modifiche normative** che garantiscano **maggiore trasparenza nelle procedure di gara**, contrastando il rischio di condizionamenti, pratiche collusive e comportamenti arbitrari.
- **Più efficienza nella selezione delle imprese.** Bisogna selezionare meglio le imprese sul mercato, ridimensionando la logica del fatturato a favore di **"elementi reputazionali"** che dimostrino l'affidabilità morale e la solidità patrimoniale delle imprese, la qualità delle prestazioni rese e la storia imprenditoriale.
- **Più concorrenza.** Le decisioni di investimento devono porre attenzione non solo ai grandi lavori, ma anche ai piccoli e medi interventi al servizio dei centri urbani e produttivi del Paese, che sono altrettanto essenziali per aumentare l'efficienza dei territori. In questo quadro, è necessario individuare le concrete modalità di attuazione del principio normativo, recentemente introdotto, che impone il **coinvolgimento delle piccole e medie imprese nell'ambito della realizzazione delle grandi infrastrutture.** Infine è necessario **far rispettare l'applicazione del contratto collettivo dell'edilizia**, al fine di evitare fenomeni distorsivi del mercato del lavoro.

### 5. UN PIANO PER RIQUALIFICARE LE CITTÀ

- Promuovere un intervento organico per riqualificare le città, attraverso un **riordino della normativa e degli incentivi fiscali, potenziando quelli finalizzati al recupero, alla sostituzione del patrimonio edilizio, all'efficienza energetica, alla sicurezza e al risanamento ambientale.**
- Istituire un **"Ministro per la città"**, in grado di facilitare le politiche urbane, attraverso una visione unitaria, che superi la frammentazione delle decisioni.

VITELLI

Firma  


- **Predisporre un piano pluriennale di edilizia sociale sostenibile.**
- **Rivedere la disciplina dell' IMU, anche per attivare l'offerta di case in affitto e in affitto a canone concordato ed eliminare l'IMU per gli immobili costruiti dalle imprese edili e non ancora venduti, unica forma di patrimoniale su beni prodotti dalle imprese.**

### 3. INVESTIRE SU SICUREZZA DEL TERRITORIO, SCUOLE, OSPEDALI ED INFRASTRUTTURE

- Predisporre un programma prioritario di investimenti per la riqualificazione e l'ammodernamento del patrimonio scolastico ed ospedaliero e per un **programma di piccole e medie opere funzionali alla riqualificazione delle città anche con il contributo dei privati.**
- Dare immediata attuazione ai programmi infrastrutturali già finanziati, come il Piano delle opere prioritarie approvato dal Cipe (circa 30 miliardi di euro di investimenti), e ai programmi di **infrastrutture strategiche di collegamento europeo.**

### 4. RISTABILIRE UNA SANA CONCORRENZA NEI LAVORI PUBBLICI

- **Più trasparenza. La turbativa d'asta è una pratica inaccettabile negli appalti pubblici;** inquina il mercato, penalizza le imprese serie e mina la credibilità del nostro paese. Per questo occorre intervenire con **modifiche normative** che garantiscano **maggior trasparenza nelle procedure di gara**, contrastando il rischio di condizionamenti, pratiche collusive e comportamenti arbitrari.
- **Più efficienza nella selezione delle imprese.** Bisogna selezionare meglio le imprese sul mercato, ridimensionando la logica del fatturato a favore di **"elementi reputazionali"** che dimostrino l'affidabilità morale e la solidità patrimoniale delle imprese, la qualità delle prestazioni rese e la storia imprenditoriale.
- **Più concorrenza.** Le decisioni di investimento devono porre attenzione non solo ai grandi lavori, ma anche ai piccoli e medi interventi al servizio dei centri urbani e produttivi del Paese, che sono altrettanto essenziali per aumentare l'efficienza dei territori. In questo quadro, è necessario individuare le concrete modalità di attuazione del principio normativo, recentemente introdotto, che impone il **coinvolgimento delle piccole e medie imprese nell'ambito della realizzazione delle grandi infrastrutture.** Infine è necessario **far rispettare l'applicazione del contratto collettivo dell'edilizia**, al fine di evitare fenomeni distorsivi del mercato del lavoro.

### 5. UN PIANO PER RIQUALIFICARE LE CITTÀ

- Promuovere un intervento organico per riqualificare le città, attraverso un **riordino della normativa e degli incentivi fiscali, potenziando quelli finalizzati al recupero, alla sostituzione del patrimonio edilizio, all'efficienza energetica, alla sicurezza e al risanamento ambientale.**
- Istituire un **"Ministro per la città"**, in grado di facilitare le politiche urbane, attraverso una visione unitaria, che superi la frammentazione delle decisioni.

Firma

MARCO CALGANO 

MARCO BASQUA 

- **Predisporre un piano pluriennale di edilizia sociale sostenibile.**
- **Rivedere la disciplina dell' IMU, anche per attivare l'offerta di case in affitto e in affitto a canone concordato ed eliminare l'IMU per gli immobili costruiti dalle imprese edili e non ancora venduti, unica forma di patrimoniale su beni prodotti dalle imprese.**

### 3. INVESTIRE SU SICUREZZA DEL TERRITORIO, SCUOLE, OSPEDALI ED INFRASTRUTTURE

- Predisporre un programma prioritario di investimenti per la riqualificazione e l'ammodernamento del patrimonio scolastico ed ospedaliero e per un **programma di piccole e medie opere funzionali alla riqualificazione delle città anche con il contributo dei privati.**
- Dare immediata attuazione ai programmi infrastrutturali già finanziati, come il Piano delle opere prioritarie approvato dal Cipe (circa 30 miliardi di euro di investimenti), e ai programmi di **infrastrutture strategiche di collegamento europeo.**

### 4. RISTABILIRE UNA SANA CONCORRENZA NEI LAVORI PUBBLICI

- **Più trasparenza. La turbativa d'asta è una pratica inaccettabile negli appalti pubblici;** inquina il mercato, penalizza le imprese serie e mina la credibilità del nostro paese. Per questo occorre intervenire con **modifiche normative** che garantiscano **maggiore trasparenza nelle procedure di gara**, contrastando il rischio di condizionamenti, pratiche collusive e comportamenti arbitrari.
- **Più efficienza nella selezione delle imprese.** Bisogna selezionare meglio le imprese sul mercato, ridimensionando la logica del fatturato a favore di **"elementi reputazionali"** che dimostrino l'affidabilità morale e la solidità patrimoniale delle imprese, la qualità delle prestazioni rese e la storia imprenditoriale.
- **Più concorrenza.** Le decisioni di investimento devono porre attenzione non solo ai grandi lavori, ma anche ai piccoli e medi interventi al servizio dei centri urbani e produttivi del Paese, che sono altrettanto essenziali per aumentare l'efficienza dei territori. In questo quadro, è necessario individuare le concrete modalità di attuazione del principio normativo, recentemente introdotto, che impone il **coinvolgimento delle piccole e medie imprese nell'ambito della realizzazione delle grandi infrastrutture.** Infine è necessario **far rispettare l'applicazione del contratto collettivo dell'edilizia**, al fine di evitare fenomeni distorsivi del mercato del lavoro.

### 5. UN PIANO PER RIQUALIFICARE LE CITTÀ

- Promuovere un intervento organico per riqualificare le città, attraverso un **riordino della normativa e degli incentivi fiscali, potenziando quelli finalizzati al recupero, alla sostituzione del patrimonio edilizio, all'efficienza energetica, alla sicurezza e al risanamento ambientale.**
- Istituire un **"Ministro per la città"**, in grado di facilitare le politiche urbane, attraverso una visione unitaria, che superi la frammentazione delle decisioni.

Firma

GHIGLIA



- **Predisporre un piano pluriennale di edilizia sociale sostenibile.**
- **Rivedere la disciplina dell' IMU, anche per attivare l'offerta di case in affitto e in affitto a canone concordato ed eliminare l'IMU per gli immobili costruiti dalle imprese edili e non ancora venduti, unica forma di patrimoniale su beni prodotti dalle imprese.**

### 3. INVESTIRE SU SICUREZZA DEL TERRITORIO, SCUOLE, OSPEDALI ED INFRASTRUTTURE

- Predisporre un programma prioritario di investimenti per la riqualificazione e l'ammodernamento del patrimonio scolastico ed ospedaliero e per un **programma di piccole e medie opere funzionali alla riqualificazione delle città anche con il contributo dei privati.**
- Dare immediata attuazione ai programmi infrastrutturali già finanziati, come il Piano delle opere prioritarie approvato dal Cipe (circa 30 miliardi di euro di investimenti), e ai programmi di **infrastrutture strategiche di collegamento europeo.**

### 4. RISTABILIRE UNA SANA CONCORRENZA NEI LAVORI PUBBLICI

- **Più trasparenza. La turbativa d'asta è una pratica inaccettabile negli appalti pubblici;** inquina il mercato, penalizza le imprese serie e mina la credibilità del nostro paese. Per questo occorre intervenire con **modifiche normative** che garantiscano **maggiore trasparenza nelle procedure di gara**, contrastando il rischio di condizionamenti, pratiche collusive e comportamenti arbitrari.
- **Più efficienza nella selezione delle imprese.** Bisogna selezionare meglio le imprese sul mercato, ridimensionando la logica del fatturato a favore di **"elementi reputazionali"** che dimostrino l'affidabilità morale e la solidità patrimoniale delle imprese, la qualità delle prestazioni rese e la storia imprenditoriale.
- **Più concorrenza.** Le decisioni di investimento devono porre attenzione non solo ai grandi lavori, ma anche ai piccoli e medi interventi al servizio dei centri urbani e produttivi del Paese, che sono altrettanto essenziali per aumentare l'efficienza dei territori. In questo quadro, è necessario individuare le concrete modalità di attuazione del principio normativo, recentemente introdotto, che impone il **coinvolgimento delle piccole e medie imprese nell'ambito della realizzazione delle grandi infrastrutture.** Infine è necessario **far rispettare l'applicazione del contratto collettivo dell'edilizia**, al fine di evitare fenomeni distorsivi del mercato del lavoro.

### 5. UN PIANO PER RIQUALIFICARE LE CITTÀ

- Promuovere un intervento organico per riqualificare le città, attraverso un **riordino della normativa e degli incentivi fiscali, potenziando quelli finalizzati al recupero, alla sostituzione del patrimonio edilizio, all'efficienza energetica, alla sicurezza e al risanamento ambientale.**
- Istituire un **"Ministro per la città"**, in grado di facilitare le politiche urbane, attraverso una visione unitaria, che superi la frammentazione delle decisioni.

LAVAGNO

CERVATI

Firma

Adesione revocata in data 21 febbraio 2013